

**UNIONE EUROPEA
REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE TOSCANA
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007/2013
REGOLAMENTO (CE) 1698/2005**

**BANDO MISURA 125 A
MIGLIORAMENTO E SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE IN PARELLELO CON LO
SVILUPPO E L'ADEGUAMENTO DELL'AGRICOLTURA E DELLA SILVICOLTURA.**

FASE V- ANNUALITÀ 2012 E FASE VI ANNUALITÀ 2013

INDICE

1. Denominazione della Misura	
2. Codice Misura 125	
3. Obiettivi della misura	
4. Soggetti ammessi a presentare domanda	
5. Localizzazione dell'investimento	
6. Tipologia di investimento previsto	
lettera a – viabilità interpodereale e vicinale	
lettera b – viabilità forestale	
lettera c – interventi idrici	
lettera d – elettrodotti	
6.1 Limitazioni ed esclusioni	
6.2 Ulteriori limitazioni ed esclusioni generali	
7. Spese ammissibili	
7.1 Spese non ammissibili	
7.2 Spese generali	
8. Condizioni di accesso	
9. Impegni specifici collegati alla Misura	
a) Impegni tra la presentazione della domanda di aiuto e il pagamento	
b) Obblighi successivi al pagamento	
10. Tassi di contribuzione e minimi/massimali.....	
11. Anticipo e stato di avanzamento lavori	
12. Priorità e formazione delle graduatorie	
a) Formazione della graduatoria	
13. Domanda di aiuto	
13.1 - Termini di presentazione domanda di aiuto	
13.2 - Modalità di presentazione della domanda di aiuto	

13.3 - Inserimento Piano Previsionale	
14. Assegnazione dei contributi	
14.1 - Presa d'atto della graduatoria preliminare	
14.2 - Richiesta del completamento della domanda di aiuto	
14.3 - Emissione atti di assegnazione dei contributi	
15. Correzione errori palesi contenuti nelle domande e nella documentazione presentata..	
16. Documentazione da presentare al momento della domanda di pagamento.....	
17 . Ulteriori disposizioni e rinvio al Documento Attuativo Regionale	
18. Ulteriori rinvii	
Allegato A	

Il Documento Attuativo Regionale (DAR) e la Circolare n. 32/E del 6 luglio 2009 dell'Agenzia delle Entrate, sono disponibili su www.regione.toscana.it assieme al bando
Sezione: Agricoltura – Tema: sviluppo rurale

1. Denominazione della misura

Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture in parallelo con lo sviluppo e l'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura. (art. 20, lett. b, V- e art. 30 Reg. CE 1698/2005)

2. Codice misura 125

3. Obiettivi della misura

Con la presente misura si intende migliorare e potenziare le infrastrutture a servizio delle unità produttive agricole e forestali, al fine di garantire le condizioni di base per rendere competitivo il settore agro-forestale e migliorare le condizioni di vita e di lavoro degli operatori agro-forestali.

La misura, consentendo di migliorare le condizioni generali del territorio, dell'ambiente e dello spazio rurale nonché la fruibilità delle superfici utilizzate, tramite la gestione del territorio e persegue prioritariamente l'obiettivo specifico di "consolidare e sviluppare le aziende sul territorio e sui mercati mediante la promozione e la diffusione dell'innovazione e l'aumento della competitività".

La misura persegue, inoltre, anche i seguenti obiettivi specifici:

- "promozione del risparmio idrico" (consentendo di migliorare le condizioni generali di impiego della risorsa idrica, riducendo i prelievi in falda e le dispersioni)
- "promozione del risparmio energetico e delle energie rinnovabili" (consentendo di potenziare la produzione di energia e di razionalizzarne l'impiego).

4. Soggetti ammessi a presentare domanda

Consorzi o associazioni di privati costituiti ai sensi di legge; Comuni o altri enti pubblici o loro associazioni, con esclusione delle Province.

5. Localizzazione dell'investimento

Sono sostenuti unicamente gli investimenti che ricadono all'interno del territorio regionale.

Nei comuni classificati A "Poli Urbani" sono escluse le aree non classificate come territorio agricolo dai piani strutturali o comunque dagli strumenti urbanistici presenti.

6. Tipologia di investimento previsto

La misura sostiene gli interventi di realizzazione o miglioramento di infrastrutture a servizio delle aziende agricole e forestali, e in particolare:

lettera a - viabilità interpodereale e vicinale

- a. Rifacimento e miglioramento della viabilità interpodereale e vicinale mediante il miglioramento del tracciato, della carreggiata, delle banchine, dei canali di scolo sia paralleli che trasversali alla carreggiata.

Ulteriori specifiche interventi lettera a:

Gli interventi devono riguardare la viabilità a fondo naturale o comunque non asfaltato di strade rurali interpodereali e vicinali esistenti e funzionali a più aziende agricole.

Sono finanziabili solo gli interventi di manutenzione straordinaria.

Sono ammissibili a contributo gli interventi di:

- Risagomatura e rinsaldamento, nei limiti dell'esistente, delle scarpate e del fondo stradale;
- Adeguamento e miglioramento del fondo stradale, costituito da:
 - realizzazione massicciata stradale;
 - opere di protezione e messa in sicurezza, (tipo gard-rail);
 - opere di regimazione delle acque superficiali comprese eventuali cunette laterali e trasversali
 - piccole strutture per l'attraversamento di fossati o avvallamenti o per garantire l'accesso ai fondi agricoli confinanti che, ove possibile, dovranno essere realizzate in struttura lignea e nel rispetto dei principi di minimo impatto ambientale;
 - muretti di contenimento realizzate secondo l'effettiva necessità e comunque tenendo conto della funzionalità dell'opera e nel rispetto di quanto stabilito dalla normativa vigente.

lettera b - viabilità forestale

- b.** Potenziamento, miglioramento e adeguamento della viabilità forestale interaziendale mediante:
- i. la realizzazione di nuove strade o piste forestali (camionabili, trattorabili) finalizzate a permettere la gestione di popolamenti forestali e, in generale, a permettere il collegamento delle zone boscate con la viabilità pubblica asfaltata;
 - ii. il miglioramento, l'adeguamento e la messa a norma delle strade e piste forestali interaziendali esistenti, attraverso l'esecuzione di interventi di allargamento, realizzazione o ripristino della rete scolante, realizzazione o ripristino di attraversamenti e di altre opere accessorie, stabilizzazione del fondo stradale, consolidamento o ripristino delle scarpate stradali.

Ulteriori specifiche interventi lettera b:

Gli interventi devono interessare la viabilità permanente di cui all'articolo 45 del Reg. n. 48 dell'8 agosto 2003 "Regolamento Forestale della Toscana", nonché la viabilità di servizio quando assolve in via esclusiva le funzioni previste dall'art. 10 lettera m) della l.r. 39/2000 "Legge forestale della Toscana".

Sono ammessi a contributo gli interventi di:

- Realizzazione di nuovi tracciati;
- Risagomatura del tracciato esistente;
- Adeguamento e miglioramento del fondo stradale (interventi della lettera "a" sopradescritta).

lettera c – interventi idrici

- c.** Realizzazione e miglioramento delle infrastrutture per l'adduzione e l'accumulo di acque superficiali per uso irriguo interaziendale e di acquedotti rurali per uso potabile a fini produttivi. Le infrastrutture oggetto di sostegno devono servire una pluralità di Unità produttive.

In particolare sono finanziati:

- i. nuovi acquedotti rurali interaziendali per uso potabile da impiegare a fini produttivi agricoli forestali e zootecnici
- ii. nuove strutture consortili per l'adduzione di acque superficiali ad uso irriguo derivanti da bacini di accumulo di acque superficiali (costruzione di reti di adduzione intubate dalla fonte fino ai punti di prelievo aziendale, stazioni di pompaggio e impianti di filtraggio);
- iii. vasche e piccoli invasi di accumulo interaziendali per la raccolta di acque superficiali da destinare ad uso irriguo;
- iv. miglioramento delle infrastrutture irrigue consortili esistenti per una maggiore efficienza del servizio irriguo (recupero dell'efficienza degli invasi e delle vasche di accumulo attraverso il miglioramento della raccolta delle acque, il rimodellamento e l'impermeabilizzazione, opere per la loro messa in sicurezza; opere per la riduzione delle perdite delle condotte e l'intubamento dei canali a cielo aperto; miglioramento dell'efficienza delle stazioni di pompaggio e degli impianti di filtrazione);
- v. nuove strutture irrigue collettive per l'utilizzo irriguo di acque reflue depurate (realizzazione di reti di adduzione intubate dall'impianto di depurazione alle vasche di accumulo e da queste ai punti di prelievo aziendale; vasche di accumulo e di compenso; stazioni di filtraggio e pompaggio);
- vi. miglioramento ed adeguamento di strutture irrigue consortili preesistenti per l'impiego irriguo di acque reflue depurate (opere per la riduzione delle perdite delle condotte e l'intubamento

canali a cielo aperto; miglioramento dell'efficienza delle stazioni di pompaggio e impianti di filtraggio; rimodellamento, impermeabilizzazione e copertura delle vasche di accumulo preesistenti).

Ulteriori specifiche interventi lettera c:

• Oltre alla realizzazione di nuove opere di accumulo interaziendale, sono ammessi a contributo per le vasche e gli invasi esistenti i seguenti interventi:

- opere per il ripristino dell'impermeabilità;
- opere di rimodellamento per migliorare la capacità di raccolta e di utilizzazione delle acque;
- opere per la messa in sicurezza ivi compresi la realizzazione dello scarico di fondo e la recinzione a fini protettivi.

La dimensione massima delle nuove opere di accumulo deve essere fino a 50.000 mc.

Nella relazione tecnica del progetto per i nuovi invasi deve essere dimostrato, sulla base di uno studio idrologico del bacino interessato dall'opera, che la risorsa disponibile garantisce il raggiungimento del volume di massimo invaso previsto dal progetto. Inoltre nella medesima relazione deve essere certificata nell'area interessata dall'intervento l'assenza di rischio geomorfologico.

• Relativamente alle opere di adduzione sono ammessi interventi per la riduzione delle perdite delle condotte e l'intubamento dei canali a cielo aperto, che non sono considerati interventi di "sostituzione" previa dimostrazione che l'intervento migliora l'efficienza e permette un risparmio della risorsa di almeno il 25%.

Sono finanziati per le opere di adduzione l'installazione di misuratori di pressione e volumetrici e attrezzature informatiche (quali sistemi di automazione per la distribuzione irrigua).

Sono inoltre interventi ammissibili il miglioramento dell'efficienza delle stazioni di pompaggio e degli impianti di filtrazione a servizio degli impianti di distribuzione.

• Per gli investimenti finalizzati all'utilizzo delle acque reflue per l'irrigazione, gli interventi devono essere localizzati nelle aree dove sono presenti impianti di depurazione delle acque reflue e deve essere garantito il rispetto del D.M. 12 giugno 2003, n. 185 "Regolamento recante norme tecniche per il riutilizzo delle acque reflue in attuazione dell'art.26 c.2 del D.Lgs. 11 maggio 1999" ai fini della tutela delle caratteristiche igienico-sanitarie delle produzioni e della salvaguardia ambientale. Sono ammessi a finanziamento gli impianti di affinamento per l'utilizzo delle acque reflue a scopo irriguo.

• Sono ammessi a finanziamento nuovi acquedotti rurali interaziendali per uso potabile da impiegare a fini produttivi agricoli, forestali e zootecnici e l'ampliamento ed il potenziamento di quelli esistenti qualora si configuri un beneficio ambientale relativo al risparmio e alla corretta gestione della risorsa idrica (es. dismissione di fonti di approvvigionamento individuali). Sono inoltre ammissibili a finanziamento la realizzazione e manutenzione di serbatoi di accumulo a servizio degli acquedotti rurali interaziendali, il ripristino di fontanili, e la manutenzione di opere di presa delle sorgenti.

lettera d - elettrodotti

d. Realizzazione di elettrodotti interaziendali per l'approvvigionamento energetico e per l'aumento di potenza per i fini produttivi.

Ulteriori specifiche lettera d:

Sono ammessi a contributo gli interventi di:

- Adeguamento, miglioramento e potenziamento della rete di distribuzione dell'energia elettrica a servizio delle aziende agricole;
- Realizzazione di impianti ex-novo di distribuzione dell'energia elettrica in zone rurali a servizio delle aziende agricole.

6.1 Limitazioni ed esclusioni

Interventi lettera a e b (viabilità)

Sia gli interventi di realizzazione di nuova viabilità che quelli sulla viabilità esistente di cui al paragrafo 6 lettera a (viabilità interpodereale e vicinale) e lettera b (viabilità forestale) devono

essere realizzati con operazioni di minimo impatto ambientale e nel rispetto della pertinente normativa forestale e ambientale, inclusa la valutazione d'impatto ove richiesta.

Relativamente agli interventi di cui al paragrafo 6 lettera a (viabilità interpodereale e vicinale) e lettera b (strade e piste forestali interaziendali esistenti), sono ammessi a contributo anche gli interventi sulla viabilità non più in uso, purché la stessa sia identificabile in mappa catastale o in altre carte tecniche ufficiali.

In generale sono ammessi a contributo solo interventi riguardanti viabilità a fondo naturale o comunque non asfaltata, salvo particolari motivazioni da valutare, in particolar modo in funzione delle condizioni specifiche (pendenza, traffico, precipitazioni, collegamento con altre strade asfaltate, etc.) ed inoltre, deve essere limitato il ricorso all'asfaltatura ecologica ai casi di effettiva necessità, da valutare, in particolar modo in funzione di condizioni ambientali specifiche (in aree protette o soggette a normative particolari). E' consentito il ripristino dell'asfalto bituminoso ove già preesistente ed inoltre sono consentite in strade asfaltate opere di protezione e messa in sicurezza e opere di regimazione delle acque superficiali.

Nei casi di eccessiva pendenza è consentito l'utilizzo di pavimentazione in cemento e rete elettrosaldata

Interventi lettera c (interventi idrici)

Le nuove strutture irrigue collettive possono essere realizzate esclusivamente in aree irrigue nelle quali lo sfruttamento della risorsa idrica sotterranea ha determinato problemi di riduzione o di inquinamento della falda e previa dimostrazione che:

- non viene aumentata la superficie irrigua relativamente alla media dei due anni precedenti alla presentazione della domanda;
- tale intervento permette di ridurre o eliminare lo sfruttamento della risorsa sotterranea;
- la disponibilità della risorsa è garantita da opere di raccolta di acque superficiali appositamente destinate per l'approvvigionamento irriguo del territorio interessato;

Per la definizione delle aree irrigue con criticità indicate nella scheda di misura del PSR si fa riferimento alle aree che presentano criticità ambientali connesse agli approvvigionamenti idrici, in particolare:

- aree con problemi di inquinamento delle falde (SAAS, Stato Ambientale Acque Sotterranee, scadente)
- aree costiere soggette all'intrusione del cuneo salino
- aree con presenza di sovrasfruttamento delle falde (abbassamento piezometrico e fenomeni di subsidenza in atto o potenziale);
- aree inquinate da nitrati, ZVN.

Il riferimento territoriale è contenuto nei PTA dei singoli bacini di riferimento e nei provvedimenti adottati per quanto riguarda le ZVN.

Si ritengono valide ai fini dell'attestazione di criticità ambientali dell'area le ordinanze di divieto di attingimento e prelievo della risorsa idrica, emesse anche in via temporanea dagli organi competenti. Le opere di accumulo possono essere realizzate anche al di fuori delle aree di criticità ambientale come indicate nella scheda di misura del PSR purché la risorsa idrica sia destinata integralmente al servizio delle aree di crisi sopra citate.

Alla domanda di aiuto deve esserne allegata apposita documentazione contenente anche il riferimento territoriale attestato dall'organo competente.

Gli interventi relativi all'impiego delle acque reflue per scopi irrigui devono rispettare la normativa vigente in materia.

6.2 Ulteriori limitazioni ed esclusioni generali

Le infrastrutture oggetto di sostegno devono servire una pluralità di Unità Produttive.

Oltre a quanto detto nel paragrafo precedente ai fini del presente bando valgono anche le seguenti ulteriori limitazioni ed esclusioni:

- tutti gli interventi dovranno rispettare le prescrizioni derivanti dalle norme vigenti in materia ambientale e paesaggistica e contenute negli atti di pianificazione territoriale e negli strumenti di gestione delle aree protette. Ove previsto dalle norme nazionali e

regionali, i progetti devono essere soggetti a Valutazione di incidenza o a Valutazione di Impatto Ambientale (VIA);

- ai sensi di quanto previsto dal punto 5.2.7 del PSR della Toscana, tutti gli interventi finanziati dal presente bando, qualora siano effettuati all'interno di siti di importanza comunitaria (SIC) o regionale (SIR), devono essere coerenti con le 'Norme tecniche relative alle forme e alle modalità di tutela e conservazione dei siti di importanza regionale' di cui alla DGR n.644 del 5 Luglio 2004.

7. Spese ammissibili

Sono ammissibili i costi relativi all'esecuzione di interventi, nonché i costi relativi alle opere temporanee collegate e necessarie alla corretta realizzazione e completamento dell'intervento, o le eventuali opere accessorie, purchè compresi entro la percentuale massima del 20% della spesa ammissibile, quali:

- ripuliture e decespugliamento, taglio di vegetazione arborea, compreso allontanamento e distruzione del materiale di risulta;
- approntamento e messa in sicurezza dell'area di cantiere, ivi compreso la realizzazione o riapertura di piste temporanee di accesso o di altre opere temporanee;
- interventi per il ripristino e rinsaldamento dell'area di cantiere e delle relative piste di servizio;
- eventuali opere accessorie di raccolta e allontanamento delle acque superficiali o sotterranee;

Son ammissibili i costi riferiti agli espropri per pubblica utilità.

Per quanto concerne la tipologia delle spese ammissibili e le modalità di pagamento delle spese sostenute, si applica quanto previsto dal PSR della Toscana, dal Documento Attuativo Regionale del PSR (di seguito indicato con il termine "DAR") approvato con con Delibera Giunta regionale n. 685 del 19/7/2010, e modificato/integrato con le successive Deliberazioni Giunta regionale n. 801 del 6/9/2010, n. 992 del 22/11/2010, n.78 del 21/02/2011, n. 259 del 18/04/2011, n. 523 del 27/06/2011, n. 647 del 25/07/2011, n. 888 del 24/10/2011, n. 1042 del 28/11/2011 e n. 1083 del 5/12/2011.

Per quanto riguarda la decorrenza e la congruità delle spese si fa specifico riferimento al punto 3.3.3.1 "Principi generali relativi all'ammissibilità".

7.1 Spese non ammissibili

Oltre alle esclusioni e alle specifiche previste dal punto 3.3.3.3 "Spese non ammissibili, vincoli e limitazioni" del DAR e dagli altri atti o documenti in merito, non sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

- a) IVA;
- b) spese per acquisto di materiale usato;
- c) interessi passivi, fatto salvo quanto stabilito nel paragrafo 5 dell'art. 71 del Reg. CE 1698/05;
- d) lavori o opere provvisorie non direttamente connessi alla realizzazione del progetto;
- e) spese e oneri amministrativi per autorizzazioni, concessioni, canoni di allacciamento e fornitura di energia elettrica, gas, acqua, telefono e simili;
- f) acquisto di attrezzature e materiali d'uso corrente, di consumo, o normalmente ammortizzabili in un anno,
- g) spese per lavori e opere volti al completamento di interventi già iniziati (la cui dimostrazione deve avvenire tramite le indicazioni del punto 2.3 "Inizio lavori" dell'allegato "procedure e tempi per la selezione dei beneficiari") prima della data autorizzata per l'inizio degli investimenti;
- h) spese non collegate ad investimenti materiali ai sensi dall'articolo 55, paragrafo 1, lettera c), del regolamento (CE) 1974/2006, e non connesse e funzionali alla realizzazione del progetto;
- i) spese generali relative agli investimenti immateriali
- j) spese di sostituzione.

7.2 Spese generali

Le spese generali quali gli onorari di professionisti abilitati, le consulenze, gli studi di fattibilità, l'acquisizione di diritti di brevetto e di licenze inerenti agli investimenti per i quali viene richiesto il finanziamento, sono ammesse a contributo nel limite massimo del 10% dell'importo complessivo dell'investimento a cui si riferiscono.

Per quanto non specificato si applica quanto previsto al punto 3.3.3.2.12 "Spese generali" del DAR

8. Condizioni di accesso

Il richiedente per poter essere ammesso al sostegno, oltre a soddisfare le condizioni previste al punto 2.1 dell'allegato "Procedure e tempi per la selezione dei beneficiari" del DAR, deve soddisfare anche le seguenti condizioni (se pertinenti alla tipologia di investimento previsto):

a) detenere, esclusivamente in base a uno dei titoli di diritto o possesso di seguito elencati, i beni interessati dagli interventi o ad essi collegati. (per dettagli vedi successivo Allegato A).

Si considerano titoli di possesso validi ai fini della presentazione della domanda di aiuto:

- la proprietà,
- il contratto di locazione/ affitto,
- le competenze in materia di gestione sancite ai sensi di legge
- l'affidamento di beni demaniali o del PAFR,
- la convenzione tra Enti pubblici e/o tra privati e consorzi o associazioni o Enti pubblici,
- il contratto di gestione consorziata dei beni,
- la servitù costituita

Nel caso sussista un interesse pubblico alla realizzazione dell'intervento, è considerato valido, ai fini della presentazione della domanda di aiuto, anche il comodato d'uso stipulato tra un privato proprietario del bene e un Ente Pubblico richiedente, finalizzato all'esecuzione dell'intervento. In tal caso, nel contratto registrato/repertoriato ci deve essere l'impegno del proprietario a lasciare il bene in comodato d'uso all'Ente per una durata tale da garantire il rispetto dell'impegno quinquennale di cui al paragrafo 9 b) "Obblighi successivi al pagamento" e l'autorizzazione a fare i lavori e a consentirne il mantenimento.

Tranne il comodato d'uso in favore di un Ente pubblico, non sono ammissibili a finanziamento le domande che hanno ad oggetto beni posseduti a titolo di comodato.

Tutti i titoli per essere ritenuti validi ai fini del presente bando, devono, dal momento della presentazione della domanda di aiuto fino alla conclusione degli impegni di cui al paragrafo 9 b) "Obblighi successivi al pagamento" della parte I del bando, rispondere ad almeno una delle seguenti condizioni:

- essere in forma di atto pubblico;
- essere registrati.

Il possesso dell'azienda avviene tramite il fascicolo aziendale e tramite anche più documenti consecutivi dalla presentazione della domanda di aiuto fino alla domanda di pagamento. A decorrere dalla presentazione della domanda di pagamento il titolo di possesso presente nel fascicolo aziendale deve avere una durata sufficiente a coprire l'intero periodo di vincolo di cui al paragrafo 9 b) parte I del presente bando. Qualora il richiedente, successivamente alla presentazione della domanda di aiuto e fino alla conclusione degli impegni non sia in grado di garantire il possesso dei beni interessati dagli interventi, la domanda di aiuto decade e si provvede alla revoca del contributo concesso e al recupero delle somme eventualmente versate;

b) gli investimenti devono rispondere al requisito della canterabilità come previsto al punto 2.2 dell'allegato "Canterabilità degli investimenti" del DAR.

Il possesso dei requisiti deve essere attestato mediante dichiarazione sostitutiva in conformità alle disposizioni del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

9. Impegni specifici collegati alla misura

a) Impegni tra la presentazione della domanda e il pagamento

Ai fini del presente bando, oltre a quanto previsto al punto 3.1.1 "Impegni comuni a tutte le misure" dell'allegato DAR e tramite sottoscrizione della DUA, il richiedente si impegna a:

- i. a produrre, al momento del completamento della domanda, tutta la documentazione indicata al paragrafo 14.2 "Documentazione da presentare in fase di completamento" del bando;
- ii. ad attuare gli interventi previsti nella domanda e nel progetto ad essa allegati e ammessi nell'atto di assegnazione, salvo eventuali varianti anch'esse autorizzate;
- iii. ad assicurare la piena fruibilità al personale impiegato nella prevenzione e lotta agli incendi boschivi delle strutture AIB realizzate o adeguate ai sensi del presente bando;
- iv. a sostenere direttamente l'onere dell'investimento;
- v. a produrre apposita fidejussione a favore di ARTEA, nel caso di richiesta di anticipo o in caso di richiesta di pagamento per Stato di Avanzamento Lavori - SAL (per i privati);
- vi. a produrre, nel caso in cui il beneficiario sia una amministrazione pubblica e in sostituzione della garanzia fidejussoria di cui al punto precedente, la deliberazione dell'Ente richiedente con la quale si impegna alla restituzione delle somme erogate a titolo di anticipo o di SAL oltre agli interessi, qualora gli interventi previsti dal progetto non vengano realizzati e gli obiettivi non raggiunti;
- vii. avere la piena disponibilità (per il periodo di impegno) e l'agibilità dei locali destinati all'installazione di macchinari, attrezzature o impiantistica;
- viii. non richiedere/ottenere altre agevolazioni pubbliche (comprese le detrazioni fiscali) per le opere o acquisti oggetto della domanda.

b) Obblighi successivi al pagamento

Tramite la sottoscrizione della domanda di aiuto e di pagamento il richiedente si impegna a:

- i. rispettare tutte le disposizioni tecniche disposte in sede di istruttoria, di accertamento finale e controllo;
- ii. rispettare il vincolo di non alienabilità e di divieto di cambio di destinazione del bene o porzione di bene oggetto del finanziamento per almeno 5 anni successivi a partire dalla data della domanda di pagamento presentata dal beneficiario e valutata ricevibile dall'Ente competente; in tale periodo di tempo il beneficiario non può cedere a terzi tramite transazioni commerciali né distogliere dall'uso indicato nella domanda approvata il bene/servizio realizzato grazie al contributo pubblico ricevuto, pena la revoca del contributo concesso per i beni ceduti ed il contestuale recupero dello stesso. Le stesse conseguenze sono previste in caso della cessazione delle attività o della rilocalizzazione di un'attività produttiva;
- iii. all'esecuzione di quanto previsto dal piano di manutenzione delle infrastrutture o dei macchinari o di quanto altro finanziato, per un periodo di 5 anni a partire dalla data della domanda di pagamento presentata dal richiedente;
- iv. a rispettare, per le operazioni che comportino investimenti di costo complessivo superiore a euro 50.000,00, quanto previsto in materia di informazione e pubblicità;
- v. a comunicare tutte le variazioni che potranno intervenire nel periodo di impegno e che ne modifichino in modo sostanziale gli elementi di cui ai punti precedenti, comprese le eventuali modifiche relative alle superfici collegate agli investimenti;
- vi. a conservare tutta la documentazione presentata al momento della domanda di pagamento;

10. Tassi di contribuzione e minimi/massimali

Agli interventi eseguiti in base al presente bando è concesso un sostegno in forma di contributo in conto capitale a fondo perduto pari al 100 % del costo totale ammissibile.

Non sono ammesse domande per un importo minimo del contributo pubblico concedibile inferiore a **€ 5.000**.

L'importo massimo del contributo pubblico concedibile per ciascun progetto è di **€ 500.000** per ciascun anno di programmazione del PSR 2007/2013.

11. Anticipo e stato di avanzamento lavori

È possibile riconoscere, a titolo di anticipo, una somma non superiore al 50% del contributo concesso o, a titolo di stato di avanzamento lavori, una somma non inferiore al 40% del contributo concesso e fino ad un massimo del 70%.

12. Priorità e formazione delle graduatorie

Gli investimenti della presente misura devono essere realizzati prioritariamente nelle zone classificate come C2 e D, come definite dalla Delibera della Giunta Regionale n. 785 del 05/11/2007 "Orientamenti per l'individuazione dei territori eligibili alle forme di sostegno previste dall'asse 3 e dall'asse 4`Metodo Leader del PSR 2007/13 e dall'asse V del POR FESR 2007/13".

La misura è attivabile anche nelle zone C1, B e A: nei comuni classificati A "Poli Urbani" sono escluse le aree non classificate come territorio agricolo dai piani strutturali o comunque dagli strumenti urbanistici presenti.

I criteri di selezione sotto riportati, da impiegarsi ai fini della definizione delle graduatorie dei soggetti ammissibili ed ammessi, vengono verificati e valutati con riferimento al momento della ricezione nel sistema ARTEA della domanda di aiuto o al momento/periodo espressamente riportato per ogni criterio o sottocriterio. Le verifiche sul possesso di tali requisiti si effettuano solo in relazione al momento/periodo di riferimento così identificato, anche se effettuate in momenti successivi.

Nel caso in cui, a seguito delle verifiche effettuate al fine di confermare la posizione in graduatoria e di ammettere a contributo una domanda di aiuto, risulti un punteggio complessivo diverso da quello dichiarato nella domanda, la stessa può essere rimossa dalla posizione assunta in graduatoria a seguito del conteggio automatico dei punteggi di priorità. Se lo scostamento del punteggio è inferiore o uguale al 50% rispetto a quanto dichiarato, la domanda è nuovamente ricollocata in posizione diversa della graduatoria; nel caso in cui lo scostamento del punteggio sia superiore al 50% e ad almeno 5 punti, la domanda decade e non fruisce della possibilità di recupero prevista al paragrafo 3 "Procedure e tempi per la selezione dei beneficiari" del DAR e s.m.i..

Successivamente all'assegnazione dei contributi e alla presentazione della domanda di pagamento, qualora le condizioni dichiarate per l'ammissione a finanziamento non corrispondano a quanto accertato, la domanda viene riposizionata nella graduatoria relativa all'anno in cui è stata ammessa a finanziamento. Se a seguito di tale riposizionamento la domanda rimane tra quelle finanziabili, si procede al pagamento; se invece la domanda si colloca al di fuori delle domande ammesse a finanziamento la stessa viene dichiarata decaduta, con recupero dell'anticipo eventualmente concesso.

Le priorità di seguito riportate possono essere modificate con l'aggiunta di punti ulteriori nei Piani Locali di Sviluppo Rurale (PLSR), redatti dalle Province ed approvati dalla Giunta regionale in base a quanto disposto al capitolo 4 "Programmazione locale" del DAR.

Gli interessati sono pertanto invitati a verificare i punteggi effettivi di priorità sui PLSR, pubblicati sul bollettino ufficiale della Regione Toscana, o sulla modulistica relativa alla presente misura, pubblicata sul sito di ARTEA.

Per le domande che provengono da annualità precedenti le priorità devono essere possedute alla data di ricezione della domanda di aiuto e confermate al momento del completamento.

a - Formazione della graduatoria

Secondo quanto previsto dal documento attuativo l'Ente competente tramite il Piano Locale di Sviluppo Rurale (PLSR), ripartisce le risorse della presente misura su due linee finanziarie a secondo della categoria di beneficiari:

- 1. Privati e loro consorzi o associazioni
- 2. Comuni / Comunità Montane / Enti pubblici e loro associazioni

Le associazioni pubblico/privato saranno inserite nella prima o seconda linea di finanziamento secondo la loro natura giuridica (se equiparate ad associazioni private o pubbliche)

Tenendo conto di quanto sopra le graduatorie risultanti a seguito della presentazione delle domande di aiuto sono due con priorità per le imprese ricadenti nelle zone C2 e D.

Ne consegue che ogni graduatoria è suddivisa in due parti: la prima, prioritaria, in cui vengono inserite tutte le domande riferibili ai territori classificati come C2 e D, la seconda, residuale e da utilizzarsi solo in caso di esaurimento della prima, in cui vengono inserite le domande riferibili ai territori C1, B e A con esclusione per quest'ultime delle aree non classificate come territorio agricolo dai piani strutturali o comunque dagli strumenti urbanistici presenti.

I criteri di priorità si applicano separatamente alle due parti di ciascuna graduatoria.

L'economie risultanti su una linea di finanziamento devono essere rimodulate sull'altra linea prima di essere trattate come economie di misura.

Per quanto riguarda l'attribuzione del punteggio di priorità relativo ai soggetti privati e ai soggetti pubblici si fa riferimento a quanto stabilito al punto 3.1.6 "Criteri di selezione delle operazioni finanziate per le misure a sostegno degli investimenti" dell'allegato "Procedure e tempi per la selezione dei beneficiari" del DAR per la misura 125/a.

13 . Domande di Aiuto

13.1 Termini di presentazione della domanda di aiuto

Per partecipare alla graduatoria relativa ai fondi disponibili nell'annualità 2012 (Fase V), la domanda per l'accesso ai contributi (denominata 'Domanda di aiuto'), può essere presentata a decorrere dal giorno successivo a quello della pubblicazione sul BURT del presente bando ed entro le ore 13 del giorno 15 marzo 2012.

Per partecipare alla graduatoria relativa ai fondi disponibili nell'annualità 2013 (fase 6) le domande di aiuto possono essere presentate a partire dal giorno 16 marzo 2012 ed entro le ore 13 del giorno 31 ottobre 2012.

Le domande che pervengono al di fuori dei termini sopra stabiliti saranno escluse dal finanziamento. Qualora il termine di presentazione di una istanza scada di sabato o un giorno festivo, lo stesso è prorogato al primo giorno feriale successivo, qualunque sia la modalità di sottoscrizione utilizzata.

Per quanto non specificato si fa riferimento al punto 1 "Condizioni generali" dell'allegato "Procedure e tempi per la selezione dei beneficiari" del DAR e s.m.i..

13.2 Modalità di presentazione e sottoscrizione della domanda di aiuto

La domanda per l'accesso ai contributi (denominata 'Domanda di aiuto'), così come previsto al paragrafo 1 "Condizioni Generali" dell'allegato al DAR , deve essere presentata esclusivamente mediante procedura informatizzata, impiegando la modulistica disponibile nel sistema informatico ARTEA, reperibile sul sito dell'Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura (ARTEA) www.artea.toscana.it.

Le domande di aiuto presentate nelle annualità precedenti e riconosciute ammissibili ma non finanziate per carenza di fondi sono reinserite nelle graduatorie successive previa conferma da parte del richiedente dell'intenzione di procedere alla realizzazione degli investimenti previsti nella

domanda iniziale.

In assenza di tale conferma la domanda è considerata decaduta e non viene reinserita nelle graduatorie successive.

La conferma deve essere presentata entro i termini per la presentazione delle domande di aiuto riferite ai fondi dell'annualità 2012. Tale conferma di domanda vale anche per l'inserimento nella graduatoria dell'annualità successiva.

Con la conferma di domanda è inoltre possibile rettificare la propria domanda iniziale per:

- correggere le dichiarazioni relative alle priorità precedentemente inserite;
- aggiornare le dichiarazioni relative a priorità eventualmente modificate nel bando vigente al momento della presentazione della conferma di domanda.

L'aggiornamento dei propri requisiti di priorità possono essere richiesti solo se il richiedente ne fosse in possesso alla data di presentazione della domanda iniziale e continui a possederli.

Con la conferma di domanda il richiedente si impegna a ricompilare in fase di completamento il quadro economico.

Le domande di aiuto o di conferma sono semplificate e contengono esclusivamente gli elementi necessari a valutarne l'ammissibilità ed il livello di priorità; tutti gli altri elementi sono successivamente richiesti a completamento della domanda ai soli titolari delle domande che risultano finanziabili in base alla graduatoria preliminare e alle risorse disponibili per la presente misura.

Le risorse disponibili sono specificate nei piani finanziari unici contenuti nei Piani Locali Sviluppo Rurale (PLSR) riportati nel DAR (paragrafo 4 "Programmazione locale).

Le priorità contenute in domanda di aiuto o di conferma sono indicate ed attribuite nel rispetto di quanto previsto al paragrafo 3.1.6 del DAR "Criteri di selezione delle operazioni finanziate per le misure a sostegno degli investimenti".

Per le modalità di sottoscrizione delle domande di aiuto si fa riferimento a quanto stabilito al punto 1.1 dell'allegato "Procedure e tempi per la selezione dei beneficiari" del DAR .

13.3 – Inserimento Piano previsionale

Per poter presentare domanda di aiuto, oltre ai documenti previsti per la costituzione del fascicolo aziendale, deve essere inserito direttamente on line nel sistema informativo di Artea, il piano previsionale degli investimenti compilando lo specifico modulo "scheda di progetto".

14. Assegnazione dei contributi

Per quanto riguarda la procedura e la tempistica delle singole fasi del procedimento per l'assegnazione e la gestione dei contributi si rimanda a quanto previsto al punto 3.1.5 "Procedure amministrative per l'assegnazione e la gestione dei contributi" dell'allegato "Procedure e tempi per la selezione dei beneficiari" del DAR .

14.1 - Presa d'atto della graduatoria preliminare

L'Ente competente prende atto con proprio provvedimento delle due graduatorie preliminari elaborate dal sistema informatico ARTEA nelle quali, sulla base delle risorse disponibili per l'attuazione della misura oggetto del presente bando, sono individuate le domande finanziabili, anche parzialmente, quelle non finanziabili per carenza di risorse e quelle da respingere sulla base di quanto segnalato dal sistema ARTEA, il tutto in base alle dichiarazioni contenute in domanda.

L'individuazione delle domande finanziabili non costituisce in nessun modo diritto al finanziamento delle stesse, dato che su di esse devono ancora espletarsi tutte le verifiche richieste dal procedimento per la concessione del sostegno.

Le graduatorie preliminari relative a una determinata fase sono valide fino alla data dell'atto con il quale l'Ente competente prende atto delle graduatorie preliminari relative alla successiva fase di presentazione delle domande. Fino a quel momento possono essere inviate richieste di completamento per domande di aiuto collocate utilmente in graduatoria e risultate finanziabili in seguito a ulteriori disponibilità derivanti da economie o da ulteriori assegnazioni.

14.2 - Richiesta del completamento della domanda di aiuto

L'Ente competente, richiede il completamento delle domande che risultano finanziabili in base alle graduatorie preliminari costituite con la presa d'atto di cui al paragrafo precedente nei modi e nei termini previsti al paragrafo 3.1.5.1. "Formazione graduatorie preliminari" dell'allegato al DAR.

La documentazione a completamento della domanda di aiuto deve essere presentata dal richiedente entro i termini previsti dall'Ente competente.

La presentazione della documentazione a completamento oltre i termini prescritti comporta la decadenza della domanda.

Oltre a quanto di seguito espressamente previsto si rimanda comunque al PSR, e al punto 3.1.5.2 "Completamento della domanda di aiuto" e "Richiesta del completamento della domanda di aiuto" dell'allegato al DAR e agli altri atti ad essi collegati.

1) per tutte le azioni il progetto definitivo o esecutivo dell'intervento approvato in linea tecnica. Tale progetto dovrà contenere almeno:

- la descrizione delle caratteristiche e tipologia del soggetto beneficiario (dati anagrafici e fiscali; personalità giuridica; titolo di possesso; ecc.);
- la descrizione della utenze servite in rapporto al progetto presentato; del
- la descrizione delle caratteristiche del contesto ambientale, economico e produttivo in cui si inserisce l'opera;
- la descrizione tecnica degli interventi e degli investimenti che si intendono realizzare;
- la mappa topografica in scala da 1:10.000 a 1:5.000, con indicazione dell'area e/o delle opere oggetto dell'intervento;
- la mappa catastale particellare in scala da 1:5.000 a 1:2.000 con individuazione del perimetro dei terreni e/o delle opere e/o delle strutture oggetto dell'intervento;
- la durata stimata per l'esecuzione degli interventi;
- l'attestazione della conformità degli interventi alle norme comunitarie, nazionali e regionali ad essi applicabili, in particolare per quanto riguarda le norme in materia di inquinamento e sicurezza;

il progetto e le relazioni tecniche presentate quando redatte da tecnici esterni all'Ente beneficiario, devono essere firmate da un soggetto tecnico competente ai sensi della normativa e della giurisprudenza vigente.

Quando previsto dalla normativa vigente, il tecnico progettista deve essere iscritto al rispettivo albo

o collegio professionale. Nei casi di progettazione pubblica, con tecnici abilitati e alle dipendenze della stessa amministrazione, non è obbligatorio il timbro dell'albo professionale;

2) in caso di acquisti di beni materiali o di componenti non ricompresi nelle voci dei prezzi di cui al precedente paragrafo 7.2 "Congruità delle spese" della parte I del bando, di importo superiore o uguale a 5.000,00 € al netto dell'IVA, ed eseguiti da privati deve essere obbligatoriamente allegata una breve relazione tecnico/economica redatta e sottoscritta da un tecnico competente e che, in base a parametri tecnico-economici, dia conto della tipologia del bene da acquistare, dell'effettuazione delle procedure previste dal DAR e della congruità dell'importo previsto;

4) un'adeguata documentazione fotografica (minimo 5 foto prese da punti comunque riconoscibili prima e dopo l'intervento) sullo stato dei luoghi prima della realizzazione del progetto. Le fotografie devono permettere di evidenziare l'intervento proposto nella descrizione tecnica (non previsto in caso di acquisto di dotazioni e macchinari mobili);

5) il Piano di manutenzione (per tutte le azioni): in appendice al progetto presentato deve essere allegato anche il Piano di manutenzione, relativo alle opere di manutenzione ordinaria che si prevede di eseguire nel periodo di impegno per garantire la funzionalità dell'opera oggetto dell'intervento;

6) la documentazione necessaria alla dimostrazione del titolo di possesso tenendo presente che:
- nel caso il richiedente sia affittuario dei fabbricati/terreni oggetto della richiesta di contributo, dichiarazione da parte del/i proprietario/i che autorizza/no il richiedente a presentare domanda, a realizzare i lavori e a percepire il corrispondente aiuto. Tale dichiarazione deve inoltre contenere gli impegni, a mantenere la destinazione e le finalità previste dal progetto;
- nel caso di Società o di Consorzi copia dell'atto costitutivo, dello statuto e dell'eventuale atto deliberativo con il quale viene approvato il progetto e la decisione di presentare domanda di aiuto;
- nel caso privati copia dell'atto costitutivo della servitù.

7) nel caso in cui il richiedente sia stato sottoposto a procedimenti pregiudizievoli del patrimonio immobiliare negli ultimi tre anni, dichiarazione di un istituto di credito che attesti l'affidabilità patrimoniale del richiedente e la capacità finanziaria di sostenere l'investimento (solo privati);

8) estremi di iscrizione all'albo per le società cooperative;

9) il computo metrico estimativo delle opere e degli interventi da realizzare redatto, ai fini della determinazione della congruità del prezzo, con le modalità definite al precedente paragrafo paragrafo 7.2 "Congruità delle spese" della parte I del bando ;

10) ogni utile documento o autorizzazione cui la realizzazione del progetto è subordinata (es.: concessione edilizia, autorizzazione edilizia, permesso a costruire o dichiarazione di inizio lavori, pareri preventivi di organi tecnici, ecc.);

11) copia dei preventivi di spesa relativi all'acquisto di beni materiali con espressi i termini della ditta fornitrice attestante che i prezzi indicati sono contenuti entro quelli di listino;

12) eventuali permessi/autorizzazioni/concessioni necessarie per la realizzazione dell'intervento in relazione alla sua ubicazione territoriale;

13) Per i privati, nei casi in cui l'ente competente non possa acquisire per via telematica il Documento di regolarità contributiva (DURC) questo deve essere presentato (da parte del richiedente) all'Ente; in alternativa può essere presentata l'attestazione di esenzione o la dichiarazione di aver effettuato la richiesta all'INPS con l'impegno a trasmetterlo all'Ente competente appena ne sarà in possesso, e comunque entro il termine utile per la chiusura dell'istruttoria di ammissibilità al finanziamento;

14) Dichiarazione sostitutiva della certificazione antimafia nei casi previsti dalla normativa vigente (escluso Enti pubblici);

15) i documenti necessari per la verifica della sussistenza dei requisiti di priorità dichiarati nella domanda di aiuto nel rispetto di quanto previsto al paragrafo 3.1.6. del DAR "Criteri di selezione delle operazioni finanziate per le misure a sostegno degli investimenti" e in riferimento alla Misura specifica;

17) piano di manutenzione e dichiarazione di impegno a eseguire la manutenzione dell'intervento/acquisto durante il periodo di impegno al fine di mantenere funzionanti e funzionali i beni oggetto di aiuto;

16) ogni altro documento richiesto o ritenuto necessario per la valutazione di quanto dichiarato;

In aggiunta a quanto sopra stabilito, le persone di diritto pubblico devono allegare al progetto definitivo o esecutivo anche:

- l'atto di approvazione del progetto presentato, con la specifica della quota finanziaria per la quale si chiede il contributo e di quella a carico del soggetto richiedente;
- dichiarazione di impegno a eseguire a proprie spese la manutenzione dell'intervento/acquisto durante il periodo di impegno;
- modalità di individuazione dell'esecutore dei lavori.
- piano della sicurezza d.lgs 494/96 "Attuazione della direttiva 92/57/CEE concernente le prescrizioni minime di sicurezza e di salute da attuare nei cantieri temporanei o mobili" e s.m.i.

Quanto sopra indicato può essere integrato da ulteriori documenti non presenti nel fascicolo aziendale, (eventualmente anche a firma di un tecnico abilitato) nei casi in cui l'Ente competente ne riscontri la necessità.

14.3 Emissione Atti di assegnazione dei contributi

Si fa riferimento a quanto previsto al punto 3.1.5.2.4 dell'allegato "Procedure e tempi per la selezione dei beneficiari" al DAR.

15 - Correzione errori palesi contenuti nelle domande e nella documentazione presentata

Si fa riferimento a quanto previsto al punto 3.1.5.5 dell'allegato "Procedure e tempi per la selezione dei beneficiari" al DAR .

16 - Documentazione da presentare al momento della domanda di pagamento (a titolo di saldo o di stato do avanzamento lavori)

Nella domanda di pagamento devono essere rendicontate tutte le spese sostenute, inserendo nel sistema informatico di ARTEA i riferimenti dei documenti giustificativi della spesa e dei relativi pagamenti, nonché l'oggetto della spesa, nel rispetto di quanto stabilito dal DAR sull'ammissibilità delle spese.

Per tutto ciò che concerne la documentazione da presentare si rinvia al punto 3.1.5.4 dell'allegato "Procedure e tempi per la selezione dei beneficiari" al DAR .

17. Ulteriori disposizioni e rinvio al Documento Attuativo Regionale (DAR)

Si precisa che fino all'atto di assegnazione la verifica di tutti gli elementi concorsuali viene effettuata in base a indicato dal DAR approvato con Delibera di Giunta n. 685 del 19 luglio 2010 e successivamente modificato/integrato con DGR n. 801 del 6 settembre 2010, 992 del 22 novembre 2011, 78 del 21 febbraio 2011, 259 del 18 Aprile 2011, n. 523 del 27 Giugno 2011, n. 647 del 25 Luglio 2011, n. 888 del 24 Ottobre 2011, n. 1042 del 28 Novembre 2011 e n. 1083 del 5/12/2011.

Per le fasi successive si rimanda a quanto stabilito nel DAR vigente al momento dell'espletamento delle procedure ad esse relative, se più favorevoli per il beneficiario.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando e, fermo restando quanto sopra riportato si rinvia al PSR della Toscana ai capitoli 3 "Spese Ammissibili" del DAR e 3.1.5 "Procedure amministrative per l'assegnazione e la gestione dei contributi" dell'Allegato al DAR ed in particolare per quanto riguarda i seguenti argomenti:

- Competenze tecnico amministrative sulle singole misure
- Gestione delle economie
- Procedure e tempi per la selezione dei beneficiari (condizioni generali, modalità di sottoscrizione della domanda di aiuto, domande parzialmente finanziabili)
- Limitazioni ed esclusioni relative a tutte le misure (condizioni di accesso relative ai beneficiari, cantierabilità degli investimenti, inizio lavori)
- Specifiche relative ad alcune misure che prevedono sostegno agli investimenti (impegni comuni a tutte le misure e limitazioni ed esclusioni di misura)
- Tempistica
- Formazione graduatoria preliminare
- Presa d'atto della graduatoria preliminare
- Completamento domanda di aiuto
- Richiesta del completamento della domanda di aiuto
- Istruttoria completamento domanda di aiuto
- Emissione degli atti di assegnazione dei contributi o stipula della convenzione
- Anticipo
- Variante in corso d'opera
- Richiesta di variante in corso d'opera
- Proroga dei termini
- Richiesta di proroga
- Comunicazioni relative alla cessazione di attività o alla cessazione della conduzione dell'impresa
- Altre richieste e comunicazioni di integrazione e/o variazione
- Domanda di pagamento
- Correzione errori palesi contenuti nelle domande e nella documentazione presentata
- Istruttoria di recupero
- Monitoraggio
- Impegni ed obblighi
- Fasi del procedimento per le misure escluso la misura 124 ed escluso l'asse 4.
- Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento
- Disposizioni in materia di informazione e pubblicità
- Importi minimi e massimi dei contributi
- Priorità per la selezione delle domande di aiuto
- Costituzione o aggiornamento fascicolo aziendale
- Reinserimento delle domande non finanziabili dalla graduatoria dell'annualità precedente
- Subentro

18 Ulteriori rinvii

Per riguarda l'elenco dei Comuni con indice di boscosità pari o superiore al 47% della superficie complessiva si rinvia a quanto previsto ai dati Inventario Forestale della Toscana – superfici forestali secondo le definizioni della L.R. n. 39/00.

Allegato A-**Titoli di diritto e di possesso**

Forma di conduzione	Documento
Proprietà	Visura catastale aggiornata oppure visura immobiliare aggiornata, qualora l'ufficio istruttore ritenga necessario chiarire l'effettiva proprietà del bene immobile
Comproprietà	Dichiarazione sostitutiva di atto notorio del/dei comproprietario/i con la quali si autorizza il beneficiario a presentare domanda e ad assumere i relativi impegni. Oppure: Dichiarazione sostitutiva di atto notorio del comproprietario che presenta domanda di aiuto attestante il consenso degli altri comproprietari a condurre il terreno.
Affitto	Contratto di affitto scrittura privata registrati o atto pubblico, oppure Dichiarazione sostitutiva attestante il rapporto di affitto verbale e dichiarazione di registrazione
Usufrutto	Contratto di costituzione dell'usufrutto e dichiarazione sostitutiva attestante il consenso degli altri usufruttuari
Usi civici	Dichiarazione dell'Amministrazione o dell'Ente Pubblico o Privato sotto la cui fattispecie vanno a ricadere i beni oggetto dell'esercizio dei diritti in questione indicante la quota parte di utilizzo di competenza del produttore
Concessione di uso pubblico o locazione di beni immobili demaniali	Atto di concessione o di locazione con indicazione di sopralluogo dell'Ufficio Tecnico Erariale, assenso della Commissione, indicazione del canone
Convenzione tra Enti pubblici o tra privati ed Enti pubblici	Atto di convenzione
Gestione consorziata dei beni	Atto costitutivo del consorzio e dello statuto
Occupazione temporanea (solo Enti pubblici)	Atto di occupazione
Competenze di legge	Competenze in materia di gestione sancite ai sensi di legge o l'affidamento di beni demaniali o del PAFR
Comodato d'uso (solo Enti pubblici)	Copia contratto registrato/repertoriato
Servitù costituita	Copia dell'atto di costituzione